

SITO DI INTERESSE NAZIONALE Bacino del Fiume Sacco

Verbale della Conferenza di Servizi del 15 Dicembre 2015 convocata ai sensi dell'art. 14, , L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In data 15 Dicembre 2015 alle ore 11.00 presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 – Roma, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 19660/STA del 2.12.2015, una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni per la discussione sul punto all'OdG relativo alla ridefinizione del perimetro del SIN Bacino del Fiume Sacco ai sensi del comma 3, art.36 bis della L.134/12, a seguito della sentenza del TAR. Lazio n. 7586/2014 del 17.07.2014 che ha determinato il reinserimento dell'area del territorio del Bacino del Fiume Sacco tra i siti di interesse nazionale da bonificare ed ha identificato quale amministrazione procedente il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MAITM).

L'ing. Laura D'Aprile, delegata con nota prot. n. 20029/STA del 09/12/2015, allegata al presente verbale sotto la lettera A) verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi istruttoria assume la presidenza ed affida al Dott. Diego Angotti le funzioni di segretario verbalizzante. Introduce quindi l'esame del punto all'Ordine del giorno, precisando che saranno sentiti anche i proponenti.

L'elenco dei partecipanti è allegato al presente verbale sotto la lettera B) .

Vengono acquisite a verbale (Allegato C) le deleghe relative ai soggetti partecipanti.

Il Presidente informa che il verbale della Conferenza di Servizi odierna unitamente alla cartografia della perimetrazione sarà pubblicata sul Sito web del Ministero dell'Ambiente nella sezione Bonifiche e risanamento al fine di garantirne la massima diffusione.

Il Presidente introduce la discussione sintetizzando i passaggi tecnico-Amministrativi effettuati dall'avvio dell'istruttoria, per individuare il perimetro del Sito d'Interesse Nazionale in coerenza con quanto previsto dall' art.36 bis comma 3 della L. 134/12, ad oggi. In particolare ricorda che:

- in data 8 settembre 2014 si è tenuta una riunione tecnica presso gli uffici della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque nel corso della quale è stata richiesta alla Regione Lazio una proposta di perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale;
- in data 25 novembre 2014 si è tenuta presso i medesimi Uffici una riunione tecnica nel corso della quale la Regione Lazio è stata sollecitata a trasmettere la proposta di perimetrazione richiesta durante la riunione dell'8 settembre 2014;

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.



- in data 19 Gennaio 2015 si è tenuta una Conferenza di servizi istruttoria finalizzata ad esaminare la proposta di perimetrazione trasmessa dalla Regione Lazio. All'esito sono state richieste alcune integrazioni al documento esaminato;
- in data 12 Febbraio 2015 si è tenuta una seconda Conferenza di servizi istruttoria che ha chiesto alla Regione di procedere con urgenza a una prima perimetrazione del SIN sulla base delle informazioni disponibili in modo da avviare le attività istruttorie;
- in data 10 Giugno 2015 la Conferenza di servizi istruttoria ha esaminato la nuova proposta di perimetrazione del SIN Bacino del Fiume Sacco e sulla base delle richieste di modifica avanzate dai Comuni in sede di Conferenza di servizi è stato richiesto, alla Regione Lazio, un aggiornamento del documento;
- in data 10 settembre 2015 la Conferenza di servizi istruttoria, in considerazione delle proposte di ulteriori valutazioni/modifiche avanzate da alcuni Comuni sul perimetro di cui alla bozza di perimetrazione, della necessità da parte di ARPA Lazio di procedere ad un aggiornamento della cartografia e di effettuare un approfondimento sull'effettiva estensione delle aree esondabili da tenere in considerazione per la definizione delle porzioni di territorio da includere all'interno del perimetro del SIN, ha ritenuto che non si possa procedere all'approvazione definitiva, in sede di conferenza di servizi decisoria convocata per la stessa giornata, del perimetro proposto. Pertanto in detta sede, al fine di poter giungere ad una versione definitiva del perimetro, è stato chiesto:
 1. a tutti i Comuni e soggetti interessati di trasmettere entro il 30 settembre 2015 eventuali ulteriori proposte di modifica alla Bozza di perimetrazione Rev. 4;
 2. ad ARPA Lazio di trasmettere la cartografia del perimetro definitivo che tenga conto, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 252 del Dlgs 152/06 ss.mm.ii, di tutte le richieste avanzate dai soggetti interessati e degli aggiornamenti necessari emersi durante la Conferenza di servizi;
 3. ai Comuni ed ai Consorzi interessati, di comunicare entro il 30 settembre 2015, i riferimenti relativi ai proprietari delle aree perimetrare ove non sono stati individuati/indicati i singoli stabilimenti.
 4. alle amministrazioni pubbliche di rendere disponibile la documentazione relativa alle aree ricomprese all'interno della proposta di perimetrazione ai fini dell'esame di cui all'art. 252 del dlgs del 152/06.

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

Successivamente con nota prot. n. 15577/STA del 7.10.2015 l'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le informazioni relative all'effettiva estensione delle aree esondabili e tempo di ritorno da utilizzare ai fini dell'inserimento delle aree all'interno del perimetro richieste con nota ministeriale prot. n. 14073/STA del 15.09.2015. Le informazioni pervenute sono state trasferite, con nota prot. n.15630/STA del 8.10.2015 alla Regione Lazio e ARPA Lazio al fine di apportare le necessarie modifiche alla proposta di perimetrazione del SIN.

Con la suddetta nota prot. n. 15577 del 7.10.2015 l'Autorità di Bacino ha comunicato di esprimere parere favorevole relativamente:

- all'utilizzo della cartografia vettoriale CTR Regione Lazio (in scala 1:5000 (2002-2009) essendo di fatto la cartografia attualmente aggiornata ed adoperata anche per le mappe di pericolosità e di rischio alluvioni nel Piano di Gestione del Rischio di alluvioni;
- alla delimitazione longitudinale dell'area del Bacino idrografico del fiume Sacco della perimetrazione Rev.4;
- all'inserimento, nella perimetrazione, anche delle porzioni di territorio precedentemente assegnate alla responsabilità e competenza del Commissario governativo;
- alla valutazione dei fattori antropici, ovvero: Infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi; Zone ASI; Aree interdette agli usi agricoli con ordinanza dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del fiume Sacco tra le provincie di Roma e Frosinone;
- all'accoglienza della maggior parte delle proposte di perimetrazione per le situazioni ed aree di rischio segnalate dai diversi comuni tra cui quelle dei comuni di: Frosinone (ex discarica "le Lame"); Colferro che comprende anche la zona industriale Caffaro; Ferentino; Anagni; Paliano; Pofi; Falvaterra; Segni; Pastena. Viceversa richiedono attenzione le proposte avanzate dai comuni di Patrica e Ceccano.
- l'aver considerato (fattori geomorfologici le aree esondabili) le aree di pericolosità idraulica di cui al Piano stralcio Rischio Alluvioni (PSA.ri).

Con la medesima nota l'Autorità di bacino precisa che, il tempo di ritorno massimo di piena di 500 anni, utilizzato dalla Regione Lazio nella bozza di perimetrazione del SIN rev.4, non corrisponde a quello ad oggi considerato dalla stessa Autorità di bacino per il Piano Stralcio Rischio Alluvioni ed al

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

redigendo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nei quali viene applicato un tempo di ritorno massimo di 300 anni

Relativamente ai requisiti di cui al comma 2 e 2 bis dell'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii l'Autorità di bacino suggerisce di aggiungere ai fattori già utilizzati anche quelli culturali ed ambientali.

In data 18 Novembre 2015, al fine di giungere ad una condivisione dei criteri da utilizzare e necessari alla definizione del perimetro del SIN, si è tenuta una riunione tecnica tra i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Arpa Lazio ed Autorità di Bacino dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno. Durante il suddetto incontro, al fine di giungere all'odierna Conferenza di servizi con una proposta definitiva del perimetro del SIN, è stato concordato quanto segue:

1. all'autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, al fine di inserirla come nuova base cartografica del perimetro del SIN, è stato chiesto di trasmettere all'ARPA Lazio gli shape file relativi alla nuova mappa di pericolosità in fase di redazione;
2. considerato che l'attività di bonifica prevista dall'art. 242 del Dlgs 152/06 dovrà interessare le matrici suolo, sottosuolo e acque di falda, relativamente alle fondi di pressione e d'interazione tra le acque superficiali e acque sotterranee, evidenziate quali elementi di criticità da parte dell'Autorità di bacino, saranno oggetto di attenzione da parte della Regione Lazio che provvederà, ai sensi della Direttiva CE/2000/60, all'avvio di un attività di monitoraggio.

Con nota prot. n. 641246/GR/03/52 del 23.11.2015 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 18873/STA del 23/11/2015 la Regione Lazio ha trasmesso una " Bozza di ripermimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco-Rev 5" in discussione all'odierno ordine del giorno.

Con nota prot. n. 18923/STA del 24/11/2015 la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque ai fini dell'acquisizione in sede di conferenza di servizi ha chiesto di far pervenire entro e non oltre la data del 3.12.2015 eventuali osservazioni in merito ai contenuti della suddetta documentazione consultabile al link: <ftp://ftp.minambiente.it/pareri>.

Prima di procedere all'illustrazione dei contenuti del documento in discussione al presente punto all'O.d.g il Presidente, fornisce alcune informazioni di carattere generale relative alla procedura di bonifica di Siti d'Interesse Nazionale. In particolare comunica che ai sensi dell'art 252 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii, la competenza relativa ai procedimenti in questione è in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il quale, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90, convoca le

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

Conferenze di servizi istruttorie, con tutti i soggetti interessati, e decisorie con la Regione, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero della Salute.

I finanziamenti pubblici per aree SIN sono disciplinati da appositi accordi di programma e sono destinati a per interventi a carico di soggetti pubblici o interventi in sostituzione e in danno da parte della pubblica amministrazione, previa conclusione dell'istruttoria di individuazione del soggetto responsabile da parte della provincia competente.

Il Presidente ricorda, inoltre che, i finanziamenti possono essere destinati alla progettazione ed esecuzione di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di aree pubbliche o per le quali vi è un intervento in sostituzione e in danno da parte di soggetti pubblici così come disciplinato dal Dlgs 152/06 e dal Programma Nazionale di Bonifica. In tal senso verranno valutate eventuali proposte.

La nuova revisione (rev. 5) "Bozza di perimetrazione del SIN Bacino del fiume Sacco" trasmessa dalla Regione Lazio con nota prot. n. 18873/STA del 23.11.2015 integrata con la nota prot. n. 20139/STA del 10.12.2015, recepisce quanto osservato in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 10.09.2015 e successivamente emerso nel corso della riunione tenutasi in data 18.11.2015. In particolare il nuovo documento tiene conto dei seguenti fattori:

Fattori geomorfologici:

- Bacino idrografico.
- Aree Esondabili.

Fattori antropici

- Infrastrutture principali ed impianti e/o distretti industriali potenzialmente pericolosi.
- Zone ASI.
- Aree interdette agli usi agricoli con ordinanza dell'ex-Ufficio Commissariale per l'emergenza nel territorio del Fiume Sacco tra le Province di Roma e Frosinone.

Comunicazioni dai Comuni:

- Proposte di ripermetrazione dei propri territori comunali.
- Fascia individuata dall'ex-Ufficio Commissariale (100 metri dall'Argine del Fiume).

Nella nuova bozza di perimetro sono state tenute in considerazioni, inoltre, tutte le osservazioni trasmesse dai Comuni durante la fase istruttoria il cui recepimento/non recepimento sono state illustrate dal rappresentante dell'ARPA Lazio in sede di conferenza di servizi istruttoria del 10.09.2015.

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

In merito il Presidente chiede ai rappresentanti della Regione e dell'ARPA Lazio se a seguito della pubblicazione della Revisione 5 del documento sono state trasmesse da parte dei soggetti convocati all'odierna conferenza di servizi osservazioni che hanno determinato modifiche al documento reso disponibile al link <ftp://ftp.minambiente.it/pareri>.

Nella nuova revisione di perimetrazione il limite settentrionale del perimetro coincide con il settore nord dell'agglomerato industriale del Comune di Colferro, come concordato durante le precedenti conferenze di servizi, mentre il limite sud-orientale coincide con la zona di confluenza del fiume Sacco nel lago di San Giovanni Incarico.

Nel tratto intermedio la perimetrazione segue il perimetro delle aree esondabili a rischio idrogeologico inglobando al suo interno, le aree interdette con ordinanza dell'ex Ufficio Commissariale, parte delle zone ASI, tutte le aree industriali che rispondono ai requisiti di cui all'art. 252 del 152/06 e ss.mm.ii nonché tutte le indicazioni ricevute dai comuni durante la fase istruttoria della documentazione relativa alla perimetrazione del SIN.

Nei tratti in cui sono ubicate aree industriali o singoli stabilimenti la linea del perimetro si allarga fino a ricomprendere tutte le criticità ambientali che rispettano i requisiti di cui all'art. 252, comma 2 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii le cui aree potrebbero, quindi, essere potenzialmente contaminate. In particolare:

- il polo industriale del Comune di **Colferro** già individuata quale situazione emergenziale dal DPCM 19 maggio 2005 la cui titolarità del procedimento di bonifica di cui all'art. 252 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii, è rimasta in capo al Commissario Delegato per l'emergenza nella Valle del Sacco fino alla data del 31 ottobre 2012. Le aree individuate sono: Area di stabilimento CA 5, Alstom ex Fiat, ARPA1, ARPA2, Avio, Caffaro ex-Chetoni, Cava di Pozzolana Italcementi, ex-Arc, Italcementi impianto, Se.Co.Sv.Im, Simmel, Simmel CA5 Difesa, Snia Caffaro Benzoio;
- in sinistra idrografica all'interno del territorio del Comune di **Paliano**, sono state iscritte all'interno del perimetro due aree (isole) indicate come Area ponti della Selva e Sito 2-Paliano;
- il polo industriale ubicato nel Comune di **Anagni**, per il quale, tuttavia, non sono state indicate le singole aree/stabilimenti ad eccezione dell'area ex Simel di Anagni (isola);
- l'area industriale ubicata in destra idrografica e ricadente nel territorio del Comune di **Ferentino**. In particolare la proposta di perimetrazione ricomprende all'interno del perimetro l'area ex Cemamit nonché ulteriori criticità ambientali non specificate;
- l'area industriale ubicata in destra idrografica e ricadente nel territorio del Comune di **Frosinone**. In particolare, si riportano di seguito alcune delle aree identificate nella proposta di perimetrazione in

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

discussione al presente punto all'Odg : Gingas s.r.l., Ovegas s.r.l (Agip Gas) Organizzazione vendita Gas; Ex Caseificio Pettinicchio, Sito industriale dismesso (C/O Klopman), Consorzio Tecnologico Ambientale s.r.l., Ex Comauto, Filcoop Lazio, Actaris S.p.A (Schlumberger Frosinone), Flex S.p.A (ex Permafex), ex Teleco Cavi S.p.A, ex Fater S.p.A, Cofresco Italia S.p.A, SLAP Man Made s.r.l, Sogo S.p.A, lopman International s.r.l, Galvanica Romana Sud, CST Net S.p.A, TPV Compolino, Abb Sace S.p.A, Graziano Granuli Termoplastici Sud s.r.l, Arloni pneumatici s.r.l, Moderna Ditri pneumatici, Domopack, Rapisarda Industries s.r.l., DSI servizi industriali s.r.l., Galvanica Romana Sud s.r.l., ITRON Italia S.p.A.-Eolo Italia Auto s.r.l, Klopman International s.r.l., Ripisarda Industries s.r.l, ex discarica "Le Lame" e la fascia di terreno potenzialmente contaminato interposta tra la discarica in località "Le Lame" e il fiume Sacco. E' stata, inoltre, evidenziata ma non perimetrata l'area Cotral S.p.A.

- l'area industriale ubicata in sinistra idrografica e ricadente nel territorio del Comune di **Patrica**. In particolare, si riportano di seguito alcune delle aree identificate: Ex Porcilaia Alimentar sud, Iacobucci S.p.A, Siporex Pannelli prefabbricati in polvere di cemento, Ex Lamef s.r.l, Ex Fater S.p.A (Pannolini Pampers), Iacobucci S.p.A, Chemi S.p.A, Huntsman Patrica s.r.l, VIP Verniciatura Industriale Patrica s.r.l., Il Carbonio S.p.A., ILVA Sud S.p.A, Isopan S.p.A., Liquitransport, M&G Polimeri Italia S.p.A, TOMES s.r.l, Rottamatore ditta NTC Franca Massimo, Cogeme S&T S.p.A, Ergon s.r.l Lavorazione Bitumi, I.P.L. Group s.r.l Industrie Proteine Laziali, Il Carbonio S.p.A, Isopan S.p.A Gruppo Manni.
- alcune aree di stabilimento in destra e sinistra idrografica ricadenti nel Comune di **Ceccano**. In particolare, si riportano di seguito alcune delle aree identificate: Ovegas s.r.l, ex Pandozy Prefabbricati s.r.l, ex Tabacchificio, Ex Stabilimento Annunziata S.p.A., ex APD Batterie Accum. Piombo Derivati, Ex Caseificio Cinque, Ex SNIA BPD, ex Prefim Prefabbricati per l'Edilizia, Fabbrica Birra Carlsberg, Autodemolitore Eredi Lucchetti Giovanni, Mecal s.r.l, SII.P Sud s.r.l, Autodemolitore Liburdi Maurizio, Viscolube s.r.l.
- alcune aree di stabilimento in destra idrografica ricadenti nel territorio del Comune di **Ceprano**. In particolare: DMT s.r.l, Ca.R.Imm s.r.l, Industrie e Fonderie Metalli S.p.A, Italtractor operations S.p.A, Siderurgica latina Martin S.L.M. S.p.A, Ori Martin Sud S.p.A, ex Carteria Vita Mayer (Isola), Ex Europress (Isola), Ex SLAD, Ceprano Coperture s.r.l. (ex PICA S.p.A);
- area ex tubi Sud S.p.A (ex ELCAT Sud) ubicata a destra idrografica e ricadente nel territorio del Comune di **Pofi**.

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

- alcune aree di stabilimento in sinistra idrografica ricadenti nel territorio del Comune di **Falvaterra**. In particolare la proposta di perimetrazione ricomprende all'interno del perimetro alcune criticità ambientali non specificate.

Ricadono all'interno del perimetro ulteriori tre "Isole" ricadenti nel territorio dei Comuni di **Arce**, **Ceprano** e **Pastena** (Loc. Colle castrense).

Rispetto alla revisione 4 della bozza di perimetrazione discussa in sede di conferenza di servizi istruttoria del 10.09.2015, un fattore naturale importante preso in considerazione per la predisposizione della Revisione 5 è riferito alle aree esondabili del Fiume Sacco ovvero alla Pericolosità Idraulica. In particolare, a seguito della nota Prot. n. 7253 del 6/10/2015 dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno nella fattispecie è stata considerata la mappatura delle aree a pericolosità idraulica (P1, P2 e P3) così come perimetrata nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del 2013 dell'Autorità stessa con i seguenti tempi di ritorno: P1 = T 300 anni, P² = T 200 anni.

Con nota prot. n. 8976 del 7.12.2015 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 19998/STA del 9.12.2015 l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, alla luce di quanto emerso dalla riunione tenutasi in data 18.11.2015 ha trasmesso lo shape file della perimetrazione delle Aree di Attenzione.

In merito con la medesima nota comunica quanto segue:

- "...la delimitazione dell'area SIN Sacco è quella della REV. 5 (redatta dalla Regione Lazio ed ARPA Lazio), scaturita dalla integrazione dei limiti delle fasce di pericolosità idraulica (aree di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni), dai fattori Antropici, Impianti industriali censiti: Impianti non censiti e isole, e da osservazioni dei comuni;
- la delimitazione delle Aree di Attenzione (fuori dal perimetro della Rev. 5) è stata individuata considerando:
 - *sistemi ambientali*, con particolare attenzione al sistema ambientale della Pianura Alluvionale;
 - *geomorfologici*, con particolare attenzione agli ambiti geomorfologici significativi, caratterizzati da condizioni morfogenetiche e morfoc evolutive omogenee che sono direttamente connesse ed influenzate dal processo in questione;
 - *idrogeologici*, con particolare attenzione sia al complesso alluvionale caratterizzato dalla presenza di livelli di falda sovrapposti che possono alimentare direttamente il fiume Sacco e che, spesso, sono alimentati dai depositi alluvionali;

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.



- *beni vincolanti per legge di interesse paesaggistico*- rispetto fluviale ed aree boscate (art. 142 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i).

La delimitazione delle Aree di Attenzione è stata quindi rivista ed omogenizzata nella definizione dei limiti naturali considerando le valutazioni a carattere geolitologico, morfologico, idrogeologico, nonché le aree in corrispondenza delle maggiori confluenze e delle zone maggiormente urbanizzate...”

Per le Aree di Attenzione così delimitate, l’Autorità di bacino, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientali dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Direttiva 200/60/CE e 2007/60/CE), manifesta la necessità di un monitoraggio della risorsa acqua –suolo e di future azioni di tutela.

Il rappresentante dell’ARPA Lazio illustra ai partecipanti le modifiche apportate rispetto alla revisione 4, in particolare, sono state acquisite tutte le note trasmesse dai comuni e tenuto conto di quanto comunicato dall’Autorità di Bacino relativamente al criterio di individuazione delle Aree esondabili. Tutte le aree con pericolosità P1 P2 e P3 sono state inglobate nella nuova perimetrazione e pertanto non sono state accolte tutte le richieste pervenute dai comuni relative allo stralcio di aree ricadenti all’interno delle fasce di pericolosità di cui sopra, come da indicazione dell’Autorità di bacino.

Relativamente alle richieste avanzate dal comune di Colleferro, queste non sono state recepite per le motivazioni già illustrate nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 10.09.2015 (mancata certificazione e/o mancata chiusura del procedimento).

Il Sindaco del comune di Colleferro chiede le motivazioni per le quali non sono state escluse le aree già caratterizzate.

In merito la Regione Lazio informa che le aree in questione sono state gestite dall’Ufficio Commissariale che agiva in deroga alla norma in qualità di soggetto competente. Tuttavia nell’ottobre del 2012 la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha rinnovato la possibilità di deroga alla normativa precedentemente utilizzata e quindi non ha avuto la possibilità di chiudere il procedimento in questione.

Il Presidente informa i partecipanti che nei casi in cui l’Ufficio Commissariale non ha evidenziato superamenti, i dati saranno confrontati con i limiti normativi per destinazione d’uso vigente e nel caso di conformità il procedimento verrà chiuso nell’ambito della conferenza dei servizi.

Il rappresentante della Città Metropolitana di Roma ribadisce che agli atti non sono presenti certificazioni di avvenuta bonifica relative alle aree del comune di Colleferro. Al fine di avere uno stato di attuazione degli interventi eseguiti nelle singole aree si procederà ad una ricognizione per ogni singola area.

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI “Bacino del Fiume Sacco”

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell’art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

Il Presidente chiede a tutti i partecipanti all'odierna conferenza di servizi se vi sono ulteriori osservazioni in merito alla bozza di perimetro rev. 5.

Tutti i partecipanti all'odierna conferenza di servizi condividono i contenuti del documento "Bozza di perimetrazione del SIN Bacino del Fiume Sacco Rev. 5"

Il sindaco del Comune di Colleferro chiede che ai fini della valutazione dello stato dei procedimenti nell'area di competenza si tenga conto dei dati relativi alle attività condotte nel periodo di gestione commissariale per le aree inserite nel perimetro del SIN e ricadenti nel territorio comunale.

Interviene il rappresentante del Comune di Ceprano che pone all'attenzione della Conferenza la problematica relativa all'attraversamento del metanodotto Paliano-Busso nel territorio comunale e rientrante nel perimetro della Bozza rev. 5.

Comunica inoltre, che è stato richiesto ad SGI, in qualità di soggetto proprietario del metanodotto, la trasmissione dei dati di caratterizzazione, che sono stati trasmessi anche all'ex Ufficio Commissariale. Chiede pertanto di validare la veridicità dei dati.

In merito il rappresentante della Provincia di Frosinone fa presente che tale problematica è comune a tutte le amministrazioni interessate dall'attraversamento.

In merito il Presidente manifesta la necessità che tali dati vengano trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di poter effettuare le opportune verifiche.

Il Presidente comunica ai partecipanti che ai sensi dell'art. 252 del dlgs 152/06 vige l'obbligo di rendere partecipi alla discussione tutti i soggetti proprietari delle aree ricadenti all'interno della Bozza di perimetrazione in discussione al presente punto all'ordine del giorno. Pertanto saranno trasmessi a tutti i comuni, al Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed ai Consorzi di bonifica i file GIS relativi alla bozza di perimetrazione con le relative indicazioni sull'utilizzo.

Successivamente, i Comuni informeranno tutti i soggetti privati dell'avvenuto inserimento nel SIN delle aree di proprietà con le modalità da concordare.

A tal proposito il rappresentante della Regione Lazio si rende disponibile a convocare apposita riunione con tutte le amministrazioni comunali e il Consorzio ASI finalizzata all'individuazione delle modalità più efficaci ed efficienti di comunicazione.

La Conferenza di servizi dopo ampia ed articolata discussione ritiene condivisibile la proposta di perimetrazione relativa al SIN Bacino del fiume Sacco (rev.5) e concorda di procedere, ai sensi dell'art. 252 comma 3 del D.lgs 152/06 ess.mm.ii, alla consultazione dei soggetti privati proprietari delle aree considerate interne al perimetro. Pertanto è rinviata la Conferenza di servizi decisoria convocata per la data odierna con nota prot. n. 19725/STA del 3.12.2015

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

I comuni interessati dovranno comunicare ai soggetti proprietari delle aree l'inserimento nel perimetro del Sito d'Interesse Nazionale bacino del Fiume Sacco. A seguito di detta comunicazione i medesimi proprietari potranno eventualmente trasmettere proprie osservazioni supportate da idonea documentazione tecnica entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta comunicazione. I Comuni definiranno d'intesa con la regione la procedura di comunicazione.

Acquisite le eventuali osservazioni si procederà all'approvazione definitiva del perimetro.

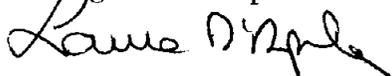
Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza di Servizi si chiude alle ore 14.30.

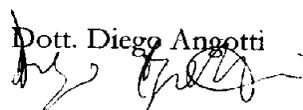
Il Presidente

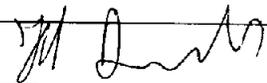
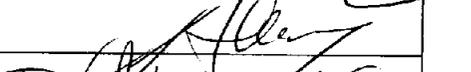
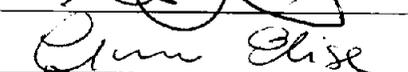
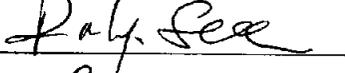
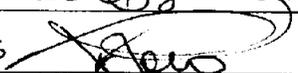
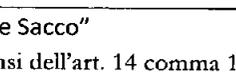
Il Segretario Verbalizzante

Ing. Laura D'Aprile

Dott. Diego Angotti

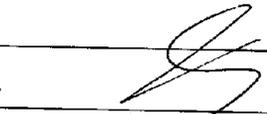
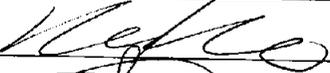
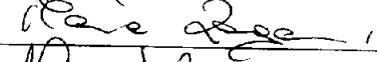




Nome e Cognome	Ente di Appartenenza	Firma
FAUSTO BASSETTA	COMUNE D'AGGI	
ROBERTO RATTIOLI	ISPR	
MARCO GALI	COMUNE COPRANO	
DASSIMILIANO RICCI	ASCI FE	
CARLO TIBIZZI	COMUNE GALICIANO	
Pier Armenonini	COMUNE SUPINO	
Liana De Rocchi S	COMUNE DI PATRIST	
ALBERTO NEGRO	CONSORZIO DI BONIFICA BIANCHI	
CVERREDO EUSA	COMUNE CERRANO	
Pierluigi Sanna	Comune di Colleforno	
FRANCESCO SINAGOGA	Comune di Valle del Liri	
DANILO DI NARDI	CONSORZIO DI BONIFICA VALLE DEL LIRI	
ROBERTO ROSSI	RETE TOTALE VALLE DEL LIRI	

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.

VINCENZO BENINCASA	COMUNE di FERRARA	
PIERFRANCESCO DORIA	PROVINCIA di FROSINONE	
ANTONIO COOMO	Comune Ferrara	
MARIA ZAGARI	CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	
ALESSANDRO GIRO	ARPA Lazio	
Stefano Esposito	REGIONE LAZIO	

Allegato A: Delega al Presidente della Conferenza di Servizi ing. Laura D'Aprile

Allegato B: Foglio Firme;

Allegato C: Deleghe Enti.

SITI DI INTERESSE NAZIONALE DI "Bacino del Fiume Sacco"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria convocata in data 15.12.2015, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge n. 241/90.